



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I PROGETTI INTERNAZIONALI

**PROGRAMMAZIONE FESR 2014-2020
PON “INFRASTRUTTURE E RETI” 2014-2020
Decisione C (2015) 5451 del 29 luglio 2015**

REGOLAMENTO INTERNO

REGOLAMENTO INTERNO DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL PON “INFRASTRUTTURE E RETI 2014-2020”

Il Comitato di Sorveglianza del PON “Infrastrutture e Reti” 2014-2020:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, ed in particolare l’art. 48 in cui è disciplinata la composizione del Comitato di Sorveglianza; l’art. 110 in cui sono disciplinate le funzioni specifiche del Comitato di Sorveglianza; l’art 125 in cui sono disciplinati gli adempimenti dell’Autorità di Gestione per quanto attiene al Comitato di Sorveglianza;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”, che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante il Codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e di investimento europei ed in particolare gli artt. 7 e 10, nei quali è stato specificato che, per definire la composizione del Comitato di Sorveglianza, le Autorità di Gestione prendono in considerazione i *partners* che hanno partecipato alla preparazione dei programmi, promuovendo la continuità e la responsabilità nella programmazione, garantendo nell’attuazione la parità tra uomini e donne e la non discriminazione;

VISTO l’Accordo di Partenariato Italia (AP) 2014-2020, adottato con Decisione della Commissione C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014 ed in particolare le disposizioni relative ai Comitati di Sorveglianza;

VISTO il Programma Operativo Nazionale (PON) “Infrastrutture e Reti” 2014-2020, approvato con Decisione C (2015)5451 del 29 luglio 2015;

VISTO il DD n. 1451 del 20 febbraio 2015 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il quale vengono assegnati ai dirigenti p. t. delle div. II e VI della Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali rispettivamente i ruoli di Autorità di Gestione e Autorità di Pagamento dei Programmi Operativi Nazionali;

VISTO il Decreto Direttoriale n.123 del 01 ottobre 2015 della Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali, con il quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PON “Infrastrutture e Reti” 2014-2020 nel quale, tra l’altro, si nomina Presidente del Comitato di Sorveglianza il Direttore Generale della Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali e in sua assenza e/o inadempimento l’Autorità di Gestione del PON “Infrastrutture e Reti” 2014-2020, e nel quale sono individuati altresì i componenti con diritto di voto e i componenti partecipanti a solo titolo consultivo;

d’intesa con l’Autorità di Gestione del PON “Infrastrutture e Reti” 2014-2020

ADOTTA IL PROPRIO REGOLAMENTO INTERNO

Art. 1 Composizione

1. Il Comitato di Sorveglianza del PON “Infrastrutture e Reti” 2014-2020, è presieduto dal Direttore Generale della Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali o, in Sua assenza e/o impedimento, dall’ Autorità di Gestione del PON “Infrastrutture e Reti” 2014-2020.
2. Il Comitato è costituito dai seguenti Membri:
 - a. i Componenti con diritto di voto;
 - b. i Partecipanti a titolo consultivo senza diritto di voto, come all’”Allegato 1”.
3. Il Comitato si può avvalere dei Gruppi di Lavoro di cui al successivo art.8.
4. In caso di impedimento, ciascuno dei Membri può essere sostituito da un supplente ovvero da un suo delegato appositamente designato dalla Amministrazione, dall’ Ente o dall’ Organismo rappresentato.
5. La composizione del Comitato di Sorveglianza può essere modificata su proposta del Comitato medesimo.
6. Possono partecipare alle riunioni del Comitato di Sorveglianza, su invito del Presidente, esperti di specifiche materie e rappresentanti di altre Amministrazioni. In tal caso l’elenco degli invitati a ciascuna riunione sarà comunicato in sede di convocazione, dalla Segreteria Tecnica del Comitato stesso, di cui al successivo l’art. 6.
7. I componenti del Comitato di Sorveglianza, qualora si trovino in conflitto di interessi, dovranno astenersi obbligatoriamente dalla votazione.

Art. 2 Compiti

1. Il Comitato di Sorveglianza, istituito con le finalità di valutare l’attuazione del Programma ed i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi, svolge i compiti indicati negli artt. 49 e 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, quelli indicati nell’AP Italia 2014-2020 (All. II proposta di SI.GE.CO) e quelli previsti dal presente Regolamento Interno. In particolare il Comitato assolve i seguenti compiti:
 - esamina tutti gli aspetti che incidono sui risultati del programma, comprese le conclusioni delle verifiche di efficacia dell’attuazione;
 - esamina i progressi realizzati nell’ attuazione del Piano di valutazione e il seguito dato ai risultati delle valutazioni;
 - esamina l’esecuzione dei grandi progetti;
 - esamina l’attuazione della strategia di comunicazione;
 - esamina l’attuazione dei piani di azione comuni;

- esamina le azioni intese a promuovere la parità tra uomini e donne, le pari opportunità, la non discriminazione compresa l'accessibilità persone con disabilità;
 - esamina le azioni intese a promuovere lo sviluppo sostenibile;
 - esamina, lo stato d'avanzamento delle azioni volte a soddisfare le condizionalità ex ante applicabili;
 - esamina gli eventuali strumenti di ingegneria finanziaria;
 - esamina e approva il Regolamento Interno;
 - esamina e approva le metodologie ed i criteri usati per la selezione delle operazioni;
 - esamina e approva le Relazioni di Attuazione Annuali e finali prima della trasmissione alla Commissione Europea;
 - esamina e approva il Piano di Valutazione del Programma Operativo ed eventuali modifiche dello stesso;
 - esamina ed approva la Strategia di Comunicazione per il Programma Operativo ed eventuali modifiche della stessa;
 - esamina ed approva eventuali proposte di modifiche al Programma Operativo presentate dall'Autorità di Gestione.
2. Il Comitato svolge attività di sorveglianza in relazione al PON "Reti e Mobilità 2007-2013" per quanto riguarda le operazioni di chiusura. Esamina ed approva il Rapporto Finale di Esecuzione del PON "Reti e Mobilità 2007-2013".

Art. 3

Convocazione delle riunioni e trasmissione documentazione

1. Il Comitato di Sorveglianza è convocato dal Presidente preferibilmente due volte l'anno, su iniziativa di quest'ultimo, o, in caso di necessità, debitamente motivata, su richiesta della maggioranza semplice dei membri del Comitato.
2. Le riunioni si tengono, di norma, presso gli Uffici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in Roma. Qualora sorgesse l'esigenza di svolgere gli incontri in altra sede, la stessa sarà indicata dal Presidente all'atto della convocazione. Il Presidente, inoltre, nel caso in cui ne ravveda l'opportunità, può proporre riunioni in modalità videoconferenza.
3. Il Comitato si intende regolarmente riunito e le sue determinazioni validamente assunte se è presente almeno la metà più uno dei suoi componenti.
4. Il Comitato viene convocato almeno 15 giorni lavorativi prima della data fissata; i componenti ricevono la convocazione e l'Ordine del Giorno esclusivamente a mezzo posta elettronica.
5. Il Presidente può, in casi eccezionali e motivati, disporre convocazioni urgenti del Comitato di Sorveglianza purché ciascun membro ne venga a conoscenza almeno 5 giorni lavorativi prima delle riunioni.
6. Il Presidente stabilisce l'Ordine del Giorno delle riunioni, valutando l'eventuale inserimento delle questioni proposte per iscritto da uno o più membri del Comitato, e lo sottopone al Comitato per l'adozione.
7. I Membri che intendono sottoporre al Comitato di Sorveglianza eventuali proposte di integrazione dell'Ordine del Giorno, documenti per i quali è richiesto l'esame, l'approvazione, la valutazione da parte del Comitato provvedono a trasmetterli agli indirizzi di posta elettronica: cdsponi&r.dgstpoint@mit.gov.it, stponi&r.dgstpoint@mit.gov.it e

elisabetta.cefali@mit.gov.it della Segreteria del Comitato, almeno 11 giorni lavorativi precedenti la riunione per consentirne il tempestivo invio a tutti i membri del Comitato.

8. L'Ordine del Giorno definitivo, ovvero ogni altro documento di lavoro vengono trasmessi, esclusivamente a mezzo posta elettronica, almeno 10 giorni lavorativi prima della riunione.
9. in caso di urgenza motivata, il Presidente può sottoporre all'esame del Comitato argomenti non iscritti all'ordine del giorno per l'approvazione.
10. Il Presidente ha cura di convocare il Comitato per gli adempimenti del PON 2007-2013 con le stesse modalità previste dal presente articolo.

Art. 4

Svolgimento delle riunioni e verbali

1. Il Comitato ha potere deliberante se almeno la metà più uno dei componenti è presente ai lavori. Le deliberazioni sono normalmente assunte dai componenti secondo la prassi del consenso. Qualora lo ritenga opportuno, o qualora gli venga richiesto da almeno 2 componenti, il Presidente sottopone a votazione uno o più punti dell'Ordine del Giorno. Le decisioni adottate sono vincolanti anche per i soggetti assenti e possono essere assunte anche in assenza dei soggetti direttamente interessati.
2. Il Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di un componente, può rinviare il voto su un punto iscritto all'ordine del giorno al termine della riunione o nella riunione successiva se nel corso della riunione è emersa l'esigenza di una modifica di sostanza che necessita di un ulteriore approfondimento.
3. Su iniziative del Presidente, le riunioni possono essere precedute da consultazioni, riunioni informative, gruppi tecnici composti dai rappresentanti che di volta in volta si terrà necessario convocare e dalla Commissione Europea.
4. Una sintesi delle deliberazioni assunte dal Comitato viene preparata dalla Segreteria Tecnica del Comitato di cui al successivo art. 6, e consegnata, di norma, alla chiusura della riunione. I verbali della riunione sono predisposti dalla Segreteria Tecnica e devono riportare, oltre alle deliberazioni e alle raccomandazioni del Comitato, anche le opinioni e le proposte dei partecipanti e vengono trasmessi ai Membri del Comitato entro due mesi dalla data della riunione.
5. L'approvazione dei verbali deve avvenire, secondo la procedura di consultazione per iscritto, di cui al successivo art. 5.

Art.5

Consultazioni scritte

1. Nei casi di necessità motivata, anche ai fini dell'approvazione del verbale, il Presidente può attivare una procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza che deve concludersi entro 15 giorni lavorativi dalla data di avvio, riducibili a 5 in caso di motivata urgenza.

2. I documenti da sottoporre all'esame mediante procedura di consultazione scritta debbono essere inviati a tutti i membri del Comitato di Sorveglianza.
3. I componenti, di norma, esprimono per iscritto il loro parere entro 10 giorni lavorativi dalla data di inoltro dei documenti via posta elettronica. La mancata espressione per iscritto del proprio parere da parte di un componente vale come assenso.
4. A seguito della conclusione della consultazione scritta, il Presidente informa tutti i membri del Comitato di Sorveglianza circa l'esito della procedura.

Art. 6 **Segreteria Tecnica del Comitato**

1. Il Comitato di Sorveglianza si avvale per l'espletamento delle sue funzioni di un'apposita Segreteria Tecnica in capo all'Autorità di Gestione.
2. La Segreteria Tecnica ha i seguenti compiti:
 - predisporre, trasmettere e conservare la documentazione attinente i lavori del Comitato di Sorveglianza;
 - organizzare ed istruire le riunioni del Comitato di Sorveglianza;
 - predisporre i verbali delle riunioni del Comitato di Sorveglianza;
 - gestire le procedure di consultazione scritta di cui all'art. 5.
3. Gli indirizzi di posta elettronica della Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza sono i seguenti: cdsponi&r.dgstprount@mit.gov.it, stponi&r.dgstprount@mit.gov.it e elisabetta.cefali@mit.gov.it. A tal fine è fatto carico a tutti i Membri del Comitato di comunicare alla Segreteria Tecnica l'indirizzo di posta elettronica a cui inviare la documentazione.
4. Gli oneri di funzionamento della Segreteria Tecnica, dotata di un numero di addetti adeguato all'entità dei compiti da assolvere, ivi comprese le spese accessorie per il personale dedicato, sono poste a carico delle risorse dell'Asse di Assistenza Tecnica del PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 1303/2013 in materia di ammissibilità della spesa.

Art. 7 **Procedura di modifica del Programma Operativo Nazionale**

1. L'Autorità di Gestione del PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 sottopone al Comitato di Sorveglianza, per la relativa approvazione, le eventuali proposte di modifica del PON medesimo, ai fini del successivo inoltro alla Commissione Europea.
2. L'Autorità di Gestione del PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 informa il Comitato di Sorveglianza e discute per l'approvazione in merito ad eventuali modifiche apportate agli elementi del Programma non oggetto di decisione da parte della Commissione Europea.

Art. 8
Gruppi di lavoro

1. Il Comitato di Sorveglianza può istituire alcuni gruppi di lavoro settoriali e tematici, come strumento di approfondimento di specifiche tematiche.
2. I gruppi di lavoro svolgono la loro attività su specifico mandato del Comitato, secondo le modalità di funzionamento fissate dal Comitato stesso in relazione ai compiti affidati.
3. La composizione dei gruppi di lavoro e dei rispettivi coordinatori sarà proposta dall'Autorità di Gestione del PON e approvata dal Comitato, sulla base dei criteri di competenza per materia e di interesse per tema di riferimento specifico del gruppo.

Art. 9
Trasparenza e comunicazione

1. Alla composizione del Comitato di Sorveglianza è data la necessaria ed opportuna pubblicità in coerenza con quanto previsto dal Regolamento (UE)1303 (2013).
2. Il Comitato di Sorveglianza garantisce un'adeguata informazione sui propri lavori, a tal fine i verbali delle riunioni, una volta approvati, saranno resi disponibili per la consultazione nell'apposito sito istituzionale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, anche attraverso strumenti di comunicazione appositamente creati.
3. I contatti con la stampa avvengono sotto la responsabilità del Presidente e con l'eventuale coinvolgimento della Commissione Europea, nel rispetto del Regolamento (UE) 1303/2013.

Art. 10
Validità del regolamento e delle norme attuative

1. Il presente Regolamento può essere modificato, con decisione del Comitato di Sorveglianza, d'intesa con l'Autorità di Gestione.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento valgono le disposizioni previste dalla Decisione della Commissione Europea C (2015)5451 del 29 luglio 2015 che approva il Programma Operativo Nazionale "Infrastrutture e Reti" 2014-2020, le norme del Regolamento (UE) 1303/2013 e le normative comunitarie, nazionali e regionali di riferimento.